

La Provincia ha firmato ieri l'accordo con le aziende e i laboratori di elettronica di Irst e università

Quattro nuove abitazioni domotiche

In arrivo a Trento, Pergine, Levico e Mezzolombardo

È stato firmato ieri l'accordo per la fornitura, all'interno di quattro abitazioni, rispettivamente a Trento, Pergine, Levico e Mezzolombardo, di sistemi tecnologici ed elettronico-informatici che consentano l'erogazione di servizi domotici e telematici per perseguire la massima autonomia, il massimo comfort. Il tutto a favore di persone diversamente abili, e per il contenimento dei costi gestionali.

L'accordo è stato firmato tra la Provincia, rappresentata dall'assessore alle Politiche Sociali, Marta Dalmaso e dall'assessore alla Programmazione, Ricerca e Innovazione, Gianluca Salvatori e l'Istituto

«Piccola Opera» di Levico, la cooperativa sociale «Grazie alla vita» di Mezzolombardo, l'Anffas, la cooperativa sociale C.S.4. di Pergine Valsugana, la società optoelettronica «Italia srl» di Trento, la società «Far Systems S.p.a.» di Rovereto, la «Domoticsistem srl» di Rovereto, la società «Trettec Srl» di Trento, il laboratorio elettronica-Dit dell'Università degli Studi di Trento, il centro universitario «Edifici Intelligenti - Cunedì» sempre dell'Università di Trento, l'Irc-Irst e l'associazione «Create Net» di Trento.

L'accordo si propone alcuni obiettivi fondamentali. Arricchire e specializzare la gamma dei servi-

zi socio-assistenziali attualmente esistenti in provincia, attraverso il fattivo coinvolgimento delle organizzazioni che operano nel settore della disabilità, sperimentare servizi domotici progettati e realizzati in Trentino da imprese locali in un contesto di sviluppo del territorio locale, sostenere rapporti sinergici tra operatori pubblici e privati, profit e non profit, analizzare le politiche sociali, le condizioni culturali, le funzionalità cognitivo-motorie dei potenziali utenti, nonché i supporti assistenziali e i requisiti tecnico-progettuali della domotica applicata che possono favorire l'effettiva diffusione ed utilizzo

delle nuove applicazioni tecnologiche e dei relativi servizi, valutare le soglie per l'accessibilità di utenti disabili psicofisici ai servizi da cui trarre una successiva mappatura del territorio, verificare la possibilità di consentire una vita autonoma a persone con problematiche soprattutto cognitive, promuovere le aziende locali impegnate nella progettazione e nella produzione di sistemi tecnologici in ambito domotico favorendo, in questo modo, lo sviluppo di queste attività aziendali e, conseguentemente, del livello occupazionale locale.

A. M.